

gerita dalla vendita dei terreni su cui posa la polveriera di Torino.

VALERIO LORENZO. Io sono soddisfatto che le mie parole abbiano dato occasione al signor ministro di tranquillare gli animi nostri sull'avvenuto, tanto più che essendomi portato sul luogo del disastro mi pareva a tutta prima che il danno fosse assai maggiore di quello che il signor ministro ci veniva dipingendo.

Queste tranquillanti notizie venendo inserite nella *Gazzetta Piemontese* varranno a tranquillare non solo i Torinesi, ma ancora coloro fra gli abitanti delle provincie che hanno parenti ed amici in Torino.

Io sento profondo dolore che il Ministero non abbia presentato prima che accadesse questo disastro il progetto che egli intendeva proporre per allontanare la polveriera da quel luogo; sono però lieto che risulti da questo dibattimento che il progetto si stava di già maturando, e ciò tanto più che parecchi di noi hanno udito questa mattina mormorarsi dal popolo che questo orribile infortunio non sarebbe avvenuto, ove la Camera dei deputati fosse stata meno avara del pubblico danaro.

Ora risulterà dalle parole del signor ministro che la domanda del danaro per il traslocamento della polveriera del Borgo Dora non è mai stata fatta al Parlamento. Anzi io posso attestare che dalla Camera nelle precedenti Sessioni venne più volte domandato l'allontanamento della polveriera del Borgo Dora in occasione di relazione di analoghe petizioni. Ora io spero che l'inchiesta governativa e le disposizioni che vi succederanno faranno sì che le nostre popolazioni non avranno più a soggiacere a casi così dolorosi.

ANNUNZIO D'INTERPELLANZE DEL DEPUTATO FERRACCIU SULLO STATO D'ASSEDIO IN SARDEGNA.

FERRACCIU. Vorrei fare alla Camera una preghiera ed è di fissare un giorno in cui mi sia permesso di farle alcune comunicazioni intorno alle conseguenze dello stato d'assedio in Sardegna.

Quando gli arbitrii si succedono in modo spaventevole, ed i ministri del re se ne stanno indifferenti e taciono, credo mio debito di far conoscere ai rappresentanti della nazione in qual modo sia trattata una provincia, che dicesi posta sotto l'egida dello Statuto. Mi confido che la Camera vorrà accogliere la mia preghiera.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. A nome del Ministero non mi oppongo a che l'onorevole deputato Ferracciu faccia quella esposizione che egli crederà migliore; e fin d'ora posso assicurare la Camera che il Ministero saprà rendere ragione di tutti i suoi atti e dei motivi per cui suo malgrado dovette prendere, rispetto ad alcune località della Sardegna, misure eccezionali le quali erano comandate dalle circostanze straordinarie in cui si trova quella provincia.

PRESIDENTE. Si potranno mettere all'ordine del giorno dopo la discussione della legge sulla tassa mobiliare-personale.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Domani si discute al Senato il trattato colla Francia, ed io credo che la Camera sentirà il bisogno che il ministro a cui è carico di sostenere quest'importante trattato debba trovarsi presente alle discussioni che potranno aver luogo.

Per altra parte se si discute in questa Camera il progetto

di legge sull'imposta personale mobiliare, sarebbe pure mio desiderio, e credo anzi desiderio della Camera stessa, ch'io fossi presente a questa discussione.

Mi rincresce quindi di non poter essere presente all'interpellanza sulle cose di Sardegna, poichè divido anch'io la responsabilità dei miei colleghi: ma siccome non è specialmente al ministro delle finanze a cui è diretta l'interpellanza, così i miei colleghi potranno benissimo sostenere la discussione senza il mio intervento.

Prego adunque la Camera, se ammette, come è pure mio desiderio, la richiesta del deputato Ferracciu, di fissarne la discussione per domani.

PRESIDENTE. Se non si fa osservazione in contrario, saranno dunque poste all'ordine del giorno di domani le interpellanze del deputato Ferracciu.

CAVOUR GUSTAVO. Ho l'onore di pregare la Camera di dichiarare d'urgenza la discussione del progetto di legge presentato venerdì scorso dall'onorevole ministro delle finanze, relativo alla costruzione d'una ferrovia da Torino a Novara.

L'importanza di un'opera la quale si spera che sarà per promuovere efficacemente lo sviluppo progressivo del nostro commercio e della nostra industria, la sollecita aspettazione di varie provincie le più popolose e più importanti dello Stato, la molteplicità degli interessi che stanno in sospeso fino a che la cosa sia decisa, e finalmente la bella stagione che si avvanza e di cui si vorrebbe trar partito per por mano a quest'opera, prima dell'autunno, sono i motivi che ho l'onore di accennare alla Camera in appoggio della mia proposta.

PRESIDENTE. Questo progetto sarà domani distribuito negli uffici affinché lo esaminino e nominino i commissari. E se non è mossa difficoltà, s'intenderà dichiarato d'urgenza.

RISULTAMENTO DELLA VOTAZIONE PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE INCARICATA DI ESAMINARE I TRE PROGETTI DI LEGGE RELATIVI AL CATASTO E ALL'AUMENTO DELL'IMPOSTA PREDIALE.

PRESIDENTE. Darò ora comunicazione alla Camera del risultamento dello scrutinio per la nomina dei 14 membri componenti la Commissione sulle leggi relative al catasto ed all'imposta prediale:

Revel, voti 94 — Lanza, 85 — Despina, 68 — Miglietti, 56 — Cadorna, 55 — Di San Martino, 55 — Elena, 54 — Bosso, 53 — Menabrea, 49 — Jacquier, 48 — Cavallini, 47 — Bronzini-Zapelloni, 45 — Pescatore, 43 — Daziani, 42 — Bonavera, 41 — Bianchetti, 40 — Gianone, 35 — Decandia, 33 — Bianchi Pietro, 31 — Mellana, 28 — Ricci Vincenzo, 25 — Brignone, 25 — Del-Carretto, 25 — Valerio Lorenzo, 24 — Valvassori, 21 — Bottone, 21 — Cambieri, 21 — Salmour, 20 — Farina Paolo, 20.

Gli altri voti andarono dispersi su parecchi altri deputati.

VERBALE DEL COMITATO PRIVATO IN CUI FU ANNUNZIATA LA MORTE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA CAVALIERE PIER DIONIGI PINELLI.

PRESIDENTE. Si darà ora lettura del processo verbale e delle deliberazioni del Comitato segreto del 24 corrente.